

LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA
QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
SCOLASTICA

ANNO LVIII - N. 18
1 MAGGIO 2007

EURO 2,50

VIA TRIPOLITANIA, 12 / 95127 CATANIA

TEL. 095/448780 / www.tecnicadellascuola.it



INDICAZIONI NAZIONALI

MENO PROGRAMMI
PIU' SPAZIO ALL'AUTONOMIA
NELLE LINEE GUIDA
ELABORATE IN COMMISSIONE
E PRESENTATE DA FIORONI

CURRICOLO COME CUORE DEL POF di **Reginaldo Palermo** / PAGINA 2

OBIETTIVI GENERICI IN UNA CORNICE VUOTA di **Giuseppe Luca** / PAGINA 3

ESAMI MATURITA' RISPOSTE A QUESITI

/ PAGINA 13

LE PRECEDENZE DELLA LEGGE 104

Fabrizio Perrella / PAGINA 19

I PROFESSIONALI TORNANO ALLO STATO

Calogero Virzi / PAGINA 10

Il valore dell'educazione

Tutti parlano di scuola come di un luogo privilegiato dove si accompagnano i giovani lungo la strada della crescita culturale e morale. Questo luogo non dev'essere apparato rispetto alla società, in quanto rappresenta la proiezione in piccolo formato delle spinte evolutive che in essa agiscono. Tuttavia, la scuola deve operare in un ambiente *protetto*, in cui serenità, buon senso, buone pratiche, rispetto delle altrui personalità sono una condizione di successo per tutti. Delle condizioni della buona scuola si occupano le teorie pedagogiche e le conseguenti attività didattiche formative.

Questi modelli teorici sono abbastanza presenti nella realtà?

Certamente vi sono mille esempi costruttivi da citare, ma convivono anche realtà non ottimali nelle quali lo studio appare sempre più arduo e la comunità scolastica sempre più in affanno. Ne sono una prova i tanti casi segnalati dai mass media di episodi di bullismo e di vera e propria insoddisfazione per la disciplina scolastica.

Si è appena concluso il dibattito sui telefonini a scuola e sull'uso improprio che alcuni alunni ne fanno. E' solo un esempio dell'uso scorretto delle nuove tecnologie. Cosa si può fare per migliorare il clima della scuola senza intervenire in maniera repressiva e burocratica? Si può fare molto, ma non in un baleno. Bisogna ricostituire una nuova fiducia nella conoscenza, nell'arricchimento cultu-



rale individuale. Bisogna, inoltre, che la formazione diventi interesse centrale nella strategia individuale dell'autostima.

Lo studente deve sapere di essere seguito in un itinerario premiante, un investimento culturale che gli consentirà di inserirsi nel mondo adulto in maniera gratificante. Bisogna quindi restituire alla scuola quella dignità formativa che permetterà agli utenti di oggi di costruirsi un futuro operoso. Oggi questo itinerario sembra intaccato da troppe incertezze. Il lavoro appare una meta lontana ed aleatoria e i curricoli formativi, sempre più lunghi, sono spesso slegati dalle esigenze del mondo produttivo.

Una breve considerazione bisogna poi dedicare ai mezzi di comunicazione di massa e alla televisione in particolare. Quali valori esprime? Non dimentichiamo le parole del filosofo Karl Popper nel saggio "Televisione cattiva maestra".

La trasmissione di programmi d'intrattenimento di qualità medio bassa non costituisce nemmeno un precentivo per affacciarsi alle tematiche culturali. Le trasmissioni di valore culturale sono spesso relegate in orari impossibili, mentre i palinsesti abbondano di filmati in cui si mostrano scene di aggressività e violenza. Il mondo virtuale finisce gradualmente per contagiare le menti più giovani ed indifese. E lo stesso vale per il variegato mondo dei videogiochi.

Se queste sono le premesse cosa si può fare per contrastare il bullismo e i comportamenti anomali nell'ambito della scuola?

Occorre stimolare i diretti interessati ad una pacata riflessione sul valore dell'educazione e intraprendere nuove iniziative specifiche, coinvolgendo il più ampio numero di docenti e genitori. E' quanto si propone di fare il *Piano triennale per il benessere dello studente* presentato dal ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni lo scorso 18 aprile.

Il Piano, con uno stanziamento di 30milioni di euro per l'anno in corso ed altri 50milioni per il prossimo anno, prevede iniziative per identificare il disagio giovanile, per promuovere stili di vita positivi e per sconfiggere il bullismo. Si propone inoltre di favorire l'educazione alla salute, l'attività motoria e sportiva, la cultura della legalità, il congruo utilizzo delle nuove tecnologie.

Elio Calabresi

RISCONTRO CONTABILE NELLE SCUOLE

Giuseppe Cosimo Tolone / PAGINA 12

SICUREZZA STRADALE INIZIATIVE IN AULA

Andrea Toscano / PAGINA 15

Deficit delle scuole un piano in tre mosse

Dilaga ormai in gran parte dell'Italia la protesta per la mancanza dei fondi destinati a pagare le supplenze.

Ad alimentare la polemica ci ha pensato lo stesso ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa che nel corso del *question-time* del 18 aprile ha fornito agli interroganti (tutti parlamentari dell'Ulivo) risposte evasive.

Alcuni Uffici scolastici regionali o provinciali sono riusciti ad erogare qualche modestissimo acconto alle scuole; in Emilia-Romagna, dopo le proteste generali e lo sciopero del 16 aprile, c'è stato l'intervento diretto del Ministero per 70 scuole, ma in linea generale la situazione è difficile, tanto che in alcune regioni del Nord i coordinamenti dei dirigenti scolastici stanno vagliando la possibilità di portare i libri contabili in Tribunale e di dichiarare il fallimento. In Lombardia era circolata la voce che ci fosse un nutrito gruppo di dirigenti pronti a revocare tutte le nomine di supplenza già conferite e di concludere l'anno scolastico utilizzando esclusivamente il personale titolare; ma poi l'ipotesi è rientrata.

Cgil-Filc ha abbandonato ogni cautela, parla di "situazione insostenibile" e definisce "allarmante" la risposta data da Padoa Schioppa alla Camera e "assolutamente insufficiente" l'impegno del ministro Fioroni.

La risposta di Fioroni, però, non si fa attendere: nella mattinata del 24 aprile, nel corso dell'audizione in Commissione Istruzione della Camera, il Ministro ha illustrato il suo piano in tre mosse.

Intanto, entro il 15 maggio il Ministero effettuerà una ricognizione precisa dei debiti accumulati in questi anni (si parla di circa 425milioni di euro) e, per risanare il deficit, verrà predisposto un piano pluriennale che terrà conto anche della necessità di assegnare i fondi per il pagamento della Tarsu.

"Infine - ha preannunciato il Ministro - sarà prevista la copertura totale, o almeno per il 60%, delle maternità da parte del sistema previdenziale: in altre parole la gestione di questa voce passerà direttamente all'Inps".

Nel suo intervento Fioroni ha colto l'occasione per "difendere" i docenti dall'accusa di assenteismo: "non è vero - ha detto in sostanza il Ministro - che le spese per le supplenze sono alte per le troppe assenze del personale, certo è che un maggiore controllo sulle certificazioni mediche non guasterebbe".

E proprio per questo Fioroni ha già preso contatti con la collega Livia Turco, ministro della Sanità.

R.P.

SCADENZE MAGGIO

Alfio Patti / PAGINA 27

scuolainsieme

BIMESTRALE DI CULTURA E INFORMAZIONE SCOLASTICA



SUL N. 4
APRILE/MAGGIO
2007

DOSSIER

Come insegnare con il project work

Strategie ed esemplificazioni per un apprendimento contestualizzato

Un numero di Scuolainsieme costa solo 3,50 euro

Richiedi il numero alla nostra casa Editrice La Tecnica della Scuola, Ufficio copie, Via Tripolitania 12, 95127 Catania, inviando euro 3,50 in francobolli. Prezzo scontato a euro 2,50 se la copia viene richiesta con servizio 899 tramite il nostro sito www.tecnicadellascuola.it.